

Codice A1618A

D.D. 21 marzo 2025, n. 191

Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di reimpianto vigneto, nel Comune di Monforte d'Alba - Sez. A (CN). - Località San Sebastiano Cascina Marenda Richiedente:Società Agricola Fortemasso S.r.l. (P.IVA omissis).



ATTO DD 191/A1618A/2025

DEL 21/03/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di reimpianto vigneto, nel Comune di Monforte d'Alba – Sez. A (CN). - Località San Sebastiano Cascina Marenda Richiedente:Società Agricola Fortemasso S.r.l. (P.IVA *omissis*).

PREMESSO CHE:

In data 09/10/2024 (ns. prot. n. 171596) è stata presentata nuova istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", dal legale rappresentante della Società Agricola Fortemasso S.r.l., avente sede legale nel Comune di Monforte d'Alba (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per effettuare opere di completamento relative all'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Monforte d'Alba – Sez. A – Loc. San Sebastiano Cascina Marenda e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 23648 mq, di cui 906 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 2465,26 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Geom Flavio Borgna, Dott. Geol. Giuseppe Galliano e Dott. For. Stefano Rosso in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In data 17/10/2024 (ns. prot n. 175933) sono pervenute per il tramite del SUAP integrazioni volontarie

In data 06/12/2024 con nota prot 206608 è stata evidenziata la necessità di acquisire documentazione integrativa a seguito di sopralluogo congiunto del 14/11/2024

In data 23/01/2025 con nota prot. 11214 per il tramite del SUAP sono pervenuti documenti integrativi richiesti.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'istanza è relativa alla realizzazione di nuovo vigneto, tramite movimenti terra e drenaggi, nel Comune di Monforte d'Alba – Sez. A (CN) – Località San Sebastiano Cascina Marenda, foglio n. 23, mappali 202, 94, 195, 98, 97, 280, 363, 362, 124, 281, 123, 122, 119, 118.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo favorevole con prescrizioni (ns. prot. n. 34573 del 04/03/2025), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale;

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto per quanto concerne gli aspetti di natura idrogeologica.

Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

Di richiamare le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la Società Agricola Fortemasso S.r.l., avente sede legale in Comune di Monforte d'Alba (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel Comune di Monforte d'Alba – Sez. A (CN) – Località San Sebastiano Cascina Marenda, foglio n. 23, mappali 202, 94, 195, 98, 97, 280, 363, 362, 124, 281, 123, 122, 119, 118. , in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 23648 mq, di cui 906 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 7940 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (ns. prot. n. 34573 del 04/03/2025) che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, e le seguenti prescrizioni:

1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.

2. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere
3. dovrà essere comunicata, a mezzo PEC, al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri **Forestale di Alba la data di inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, e la data fine lavori**; alla comunicazione di termine lavori, che dovrà pervenire entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica
4. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
5. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi**, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- di dare atto che ai sensi dell'art. 19 comma 11 della L.R. 4/2009 e s.m.i. le aree boscate trasformate a uso agricolo mantengono la loro nuova destinazione per un periodo di almeno quindici anni, fatte salve le eccezioni di legge."

- di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in

progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo".

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Protocollo

(*) /A1816B

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7/13.160.70/ATZVI25/1386/2024C

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.
Richiesta di autorizzazione per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Monforte d'Alba (CN), loc. C.na Marenda.
Proponente: Società Agricola Fortemasso s.r.l.
Parere geologico tecnico

In data 23/10/2024, ns. prot. 49705, è pervenuto da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud il progetto della Società Agricola Fortemasso S.r.l., relativo all'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989, per lavori di movimento terra finalizzati a re-impianto di vigneto, in località Cascina Marenda nel Comune di Monforte d'Alba (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

In base al sopralluogo congiunto, avvenuto alla presenza dei progettisti delegati, in data 14/11/2024 e a seguito della ns. richiesta di integrazioni prot. n. 57974 del 05.12.2024, è stata presentata dal proponente la revisione progettuale/documentazione integrativa in data 27/01/2025 assunta al prot. n. 3313.

La zona considerata è localizzata a Sud dell'abitato di Monforte d'Alba, in località C.na Merenda. Si tratta di due settori di pendio:

- 1) il primo compreso tra la Strada Provinciale n.9 e la sottostante strada comunale "da Monforte a Dogliani", caratterizzato in parte da un dissesto areale perimetrato dal PRGC, adeguato al PAI, di tipologia "Fa", cioè "frana attiva, con pericolosità molto elevata";
- 2) il secondo compreso tra la strada comunale citata, l'impluvio esistente (lato ovest) e la strada d'accesso alla C.na Accigliari.

Al progetto integrato ed all'istanza originale sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazioni tecniche;
- ✓ relazione geologica – geotecnica (a firma del geol. Giuseppe Galliano – gennaio 2025);
- ✓ progetto con tavole grafiche (planimetrie, sezioni, a firma del Geom. Flavio Borgna – datate Settembre 2024 aggiornate gennaio 2025);
- ✓ schema dei drenaggi ed acque meteoriche. (datate Settembre 2024 – aggiornate gennaio 2025).



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e della documentazione integrativa presentata, risulta che il progetto consiste, in sintesi, nella modificazione/trasformazione d'uso del suolo per il re-impianto di vigneto, con operazioni di movimento terra e livellamento del terreno su una superficie totale modificata di 24.554 m² (di cui boscata 906 m²) e per un volume totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 7.940 m³. Sono previsti sistemi di drenaggio profondo e modifiche all'attuale sistema di regimazione delle acque superficiali, che convoglia nel sistema esistente.

Il Proponente procederà inoltre:

- a) al rifacimento della tombinatura esistente presso la strada comunale "da Monforte a Dogliani" e alla formazione del nuovo fosso, per lo scarico delle acque direttamente nell'impluvio esistente;
- b) alla sistemazione e ricalibratura, con un tratto del fosso esistente in prossimità del limite tra i mappali 122 e 123 del foglio 23 del Comune di Monforte d'Alba, compreso lo scavo e riporto, la formazione della soglia in blocchi e lo scarico in alveo.

Da un punto di vista stratigrafico l'area interessata è costituita da terreno agricolo e coltri detritiche e colluviali limose argillose da poco a moderatamente consistenti, come evidenziato dalla relazione geologico tecnica.

Considerata la predisposizione a progetto di drenaggi, regimazione delle acque superficiali ed i movimenti terra limitati, l'intervento risulta compatibile con le condizioni di equilibrio idrogeologiche locali, a patto che venga rispettato il progetto presentato agli atti e le prescrizioni dettate di seguito.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici-tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo finalizzate alla realizzazione di re-impianto di vigneto, da parte della Società Agricola Fortemasso S.r.l., per una superficie complessiva di circa 24.554 m² e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a circa 7.940 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Monforte d'Alba (CN), 1° settore: Foglio n. 23, mappali 94, 97, 98, 195, 202, 280, compresi tra la Strada Provinciale n. 9 e la sottostante strada comunale "da Monforte a Dogliani" e sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Monforte d'Alba (CN), 2° settore: Foglio n. 23, mappali 118p, 119p, 122p, 123, 124p, 281p, 362, 363, posti in adiacenza all'impluvio che raggiunge il Rio Monchiero, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti (gennaio 2025) e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
2. *dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto pari a circa 10 m., come previsto in progetto, verso la zona d'impluvio – rio stabilmente inerbita e vegetata;*
3. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e non arrecare danni alle proprietà limitrofe;*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

4. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
5. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
6. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;
7. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
8. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare fenomeni erosivi;
9. sia durante i lavori che al termine degli stessi si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali che dovranno essere opportunamente raccolte;
10. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;
11. i filari dovranno essere disposti lungo le curve di livello (a giropoggio);
12. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee.

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori:

M. Rozio – tel. 0171 321933
M. Garro - tel. 0171 321956